

## IN QUESTO NUMERO

- ▶ Infrastrutture verdi e blu per un ambiente più sano | Pagina 1
- ▶ I prodotti finali del progetto disponibili online | Pagina 3
- ▶ Come migliorare le infrastrutture verdi nelle aree di studio di MaGICLandscapes? | Pagina 3

[Kyjovsko \(Repubblica Ceca\)](#)

[Krkonoše \(Repubblica Ceca\)](#)

[Thayatal \(Austria\)](#)

[Dübener Heide \(Germania\)](#)

[Tri-border region CZ-DE-PL](#)

[Po Hills around Chieri \(Italia\)](#)

[Karkonosze \(Polonia\)](#)

[Wald- & Weinviertel \(Austria\)](#)

[Upper Po Plain \(Italia\)](#)

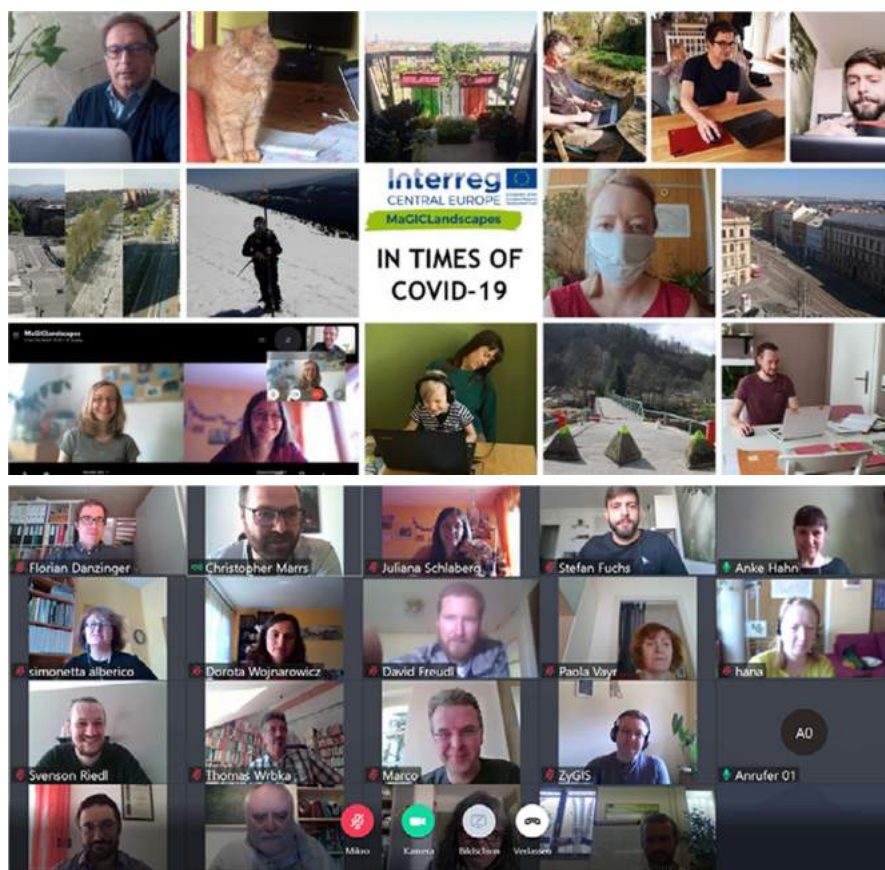
*Nel 2020 il Coronavirus ha trasformato la nostra quotidianità. Tutto il mondo ne è stato colpito e sta ancora cercando di fare del suo meglio per ridurre il tasso di infezione. Quale contributo apportano gli ecosistemi e gli spazi verdi, vitali e connessi, nell'evitare, affrontare e contrastare le pandemie future?*

La cooperazione è fondamentale, ma il Coronavirus ha cambiato il modo di collaborare e, ovviamente, di comunicare. Le riunioni di progetto in presenza, dove si sono create amicizie, sono stati risolti problemi, i progetti sono stati migliorati e si è instaurata fiducia, sembrano un ricordo lontano. Proprio quella fiducia e quelle amicizie hanno permesso al nostro progetto di superare l'attuale, ci auguriamo breve, intrusione di videoconferenze impersonali e di conseguire con successo gli obiettivi del progetto. Questo non significa che la nostra presente, e purtroppo unica, possibilità di comunicare sia una cosa negativa, tutt'altro: senza gli strumenti informatici a nostra disposizione il progetto MaGICLandscapes non sarebbe stato in grado di tenere la sua conferenza finale. La comunicazione digitale, infatti, ha permesso al progetto di andare oltre l'evento fisico. È solo che progetti come MaGICLandscapes, e altri all'interno del Programma Interreg, richiedono un livello di comunicazione interpersonale su cui svilupparsi. Fortunatamente, in un futuro non troppo lontano potremo incontrarci di nuovo, mettere in pratica gli insegnamenti appresi dalla comunicazione digitale e sviluppare e implementare progetti per un'Europa più verde e sostenibile. I prodotti presentati dai partner durante la Conferenza finale online di MaGICLandscapes del 6 ottobre hanno dimostrato che un approccio alle infrastrutture verdi, sviluppato in collaborazione con gli *stakeholder*, le comunità e i responsabili politici, può rappresentare una parte del processo di raggiungimento di un'Europa più verde e sostenibile.

È interessante il fatto che, proprio come le nostre interazioni personali si sono in qualche modo ridotte a causa della pandemia, la nostra interazione con il mondo che ci circonda è diventata più importante e il suo valore più evidente. Durante il confinamento osservato in tutta Europa, quando le persone non potevano viaggiare liberamente, i nostri spazi verdi locali sono diventati oasi, luoghi in cui l'interazione umana poteva avvenire in sicurezza a distanza. Quelle interazioni non erano solo tra persone, ma anche tra persone e natura. Gli spazi aperti sono stati teatro del canto degli uccelli, dello spuntare di foglie e sbocciare di fiori, dello spettacolo della primavera stessa e quindi di un netto e gradito contrasto con i confini delle case e degli appartamenti. Abbiamo camminato, abbiamo corso, ci siamo seduti e ci siamo goduti questi spazi insieme alle nostre famiglie, forse più di quanto avremmo fatto in circostanze normali con la "libertà" di trascorrere la giornata al lavoro. L'aria aperta è stata di per sé una distrazione dalla pandemia e, per certi versi, una cura, non al virus stesso, ma forse ai sintomi secondari del confinamento. Non è certamente un grande atto di fede, né motivo di ricerca accademica approfondita suggerire che le persone con accesso agli spazi verdi stavano meglio fisicamente, mentalmente e forse spiritualmente durante quel periodo rispetto a quelle che vi avevano un accesso limitato. Purtroppo, è anche ragionevole supporre che quando questa pandemia sarà finita, se la distribuzione degli spazi verdi rimarrà la stessa, quelle persone con accesso limitato continueranno a passarsela peggio.

Sono già numerose le ricerche e le evidenze che dimostrano i chiari benefici degli spazi verdi e degli spazi aperti per la salute umana e i problemi correlati alla limitata possibilità di accesso, problemi che, purtroppo, non sono confinati solo alla salute: vi sono vari elementi di prova secondo cui la privazione sociale ed economica è strettamente associata alla privazione ambientale. Ciò significa che la vulnerabilità non può più essere semplicemente una misura della posizione economica o sociale, ma anche che il nostro ambiente circostante e la mancanza di spazio verde ci rende vulnerabili, e non solo a un virus.

Questa pandemia non sarà sicuramente l'ultima; lo stress crescente sugli ecosistemi causato dallo sfruttamento delle risorse naturali è stato responsabile di quasi la metà delle zoonosi emergenti, causate da agenti patogeni che "saltano" da una specie all'altra. È lecito supporre che il proseguimento lungo la nostra attuale e insostenibile traiettoria di distruzione degli ecosistemi aumenterà le possibilità di ulteriori pandemie. Di conseguenza, assistiamo a una situazione in cui la distruzione di aree naturali e di infrastrutture verdi ci rende vulnerabili a ulteriori pandemie e alla perdita indiscriminata di biodiversità e di servizi ecosistemici.



I partner di MaGICLandscapes in riunione online in Aprile 2020

Sembra che la protezione di cui avremo bisogno in caso di future pandemie dovrà essere ben più che indossare una mascherina e lavarsi le mani, fare affidamento su un vaccino o sedersi alle due estremità di un giardino semplicemente per parlare gli uni con gli altri. Dobbiamo anche ridurre le possibilità di insorgenza di pandemie ed essere più preparati a convivere qualora si verificano. Dobbiamo riconoscere che la protezione e l'aumento delle nostre risorse di infrastrutture verdi e la possibilità di accesso per tutti dovranno essere una parte essenziale e innegabile della pianificazione del futuro e dell'aumento della nostra resilienza come società, così come del mondo naturale.

Durante la pandemia e i *lockdown* si sono avuti scorci incoraggianti di ciò che potrebbe accadere con le storie di tutto il mondo sulla fauna selvatica che reclamava lo spazio che le spetta di diritto. Storie come il ritorno dei delfini nella laguna di Venezia e nel porto di Hong Kong, dei dugonghi nel Parco nazionale di Hat Chao Mai in Thailandia o delle capre selvatiche del Kashmir nelle strade di Llandudno nel nord del Galles. È la dimostrazione che forse non tutto è perduto e che esiste la possibilità di migliorare ciò che ancora abbiamo o che potremmo avere. Anche se è possibile che gli scrupolosi giardinieri di Llandudno abbiano un punto di vista leggermente diverso sulle capre.

Cogliere questa opportunità in un mondo post-COVID, in qualunque momento, è sicuramente la sfida che dobbiamo accettare; non si tratta più di capire se dobbiamo o meno, ma semplicemente di capire come. Come garantire il nostro impegno per un mondo equo per gli uomini e la fauna selvatica, come apprendere le lezioni del passato e, infine, come evitare la distruzione crescente e il saccheggio delle risorse naturali, mentre le nazioni in competizione tra loro si affannano a ricostruire le economie e a recuperare il tempo perduto... Sarebbe una follia scavalcare la necessità di proteggere l'ambiente per il bene del capitalismo dilagante che senza dubbio correrà a colmare il vuoto economico causato dalla pandemia. Il fatto che le nostre economie siano crollate così facilmente è un chiaro indicatore del fatto che erano fin troppo fragili. Non solo erano fragili, ma erano anche distruttive sia a livello locale sia globale.

Va quindi visto con un certo ottimismo e con una spinta positiva, il fatto che qui in Europa ciò sia stato riconosciuto come insostenibile e che un ritorno al solito sistema economico non sia un'opzione, che sia necessario un nuovo inizio e che occorranو nuovi approcci innovativi. Con il suo *Green Deal*, l'Unione Europea promuove un'Europa verde, digitale e resistente.

Le pandemie vanno e vengono, ma il nostro bisogno di un ambiente sano e funzionante rimane, la minaccia del cambiamento climatico è ancora presente e lo sarà per generazioni. Non abbiamo altra scelta se non quella di garantire la resilienza del nostro ambiente, in quanto ne siamo totalmente dipendenti.

Le strategie per le infrastrutture verdi e i piani d'azione nei rispettivi casi studio sono stati sviluppati dai partner di MaGICLandscapes e contribuiranno sicuramente in qualche modo a raggiungere questo obiettivo. Sono stati concepiti per aiutare gli *stakeholder* regionali, nazionali e comunitari a rendere i paesaggi e gli ambienti urbani più permeabili e vivibili e i loro residenti più sani. Grazie al Programma Interreg Central Europe abbiamo mantenuto in vita MaGICLandscapes fino alla fine di ottobre 2020. Tutti noi abbiamo fatto del nostro meglio per portare il progetto a una conclusione positiva con effetti duraturi sulla realizzazione di ambienti di vita verdi nelle aree urbane e rurali.

Desideriamo ringraziare tutti i partner, le istituzioni associate e gli attori esterni coinvolti per il loro lavoro, il loro apporto, i loro riscontri e qualsiasi altro tipo di contributo dato a questo progetto per rendere più vivibili i paesaggi dell'Europa centrale.

## PRODOTTI FINALI DEL PROGETTO DISPONIBILI ONLINE

Tutti i prodotti elaborati nell'ambito di MaGIC-Landscapes possono essere scaricati dal [sito del progetto](#).

È possibile accedere a tutti i video, manuali e documenti dalla pagina principale nelle sezioni "NEWS" o "OUTPUT".

I documentari di Lenka Ovcáčková e i seminari di formazione online nelle cinque lingue sono disponibili anche sul nostro [canale YouTube](#).



## COME MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI NELLE AREE DI STUDIO DI MAGICLANDSCAPES?

Mediante una serie di workshop in stretta collaborazione con gli stakeholder locali, i partner di MaGICLandscapes hanno sviluppato strategie di infrastrutture verdi e piani d'azione per le loro aree di studio. Ogni strategia e relativo piano d'azione segue obiettivi specifici locali che mirano tutti a un miglioramento sostenibile delle infrastrutture verdi e ai benefici che le stesse offrono nelle diverse regioni. Le principali sfide, gli obiettivi e le azioni previste per i prossimi mesi e anni sono riassunti nelle pagine seguenti.

Abbiamo parlato con alcuni stakeholder regionali su come utilizzeranno i prodotti disponibili sotto forma di manuali e mappe nel loro lavoro quotidiano.





Photo: Hana Skokanová

Kyjovsko è una regione della Moravia Meridionale nella Repubblica Ceca. La regione si estende su una superficie di 470 km<sup>2</sup> e conta circa 55.000 abitanti residenti in 42 comuni. È situata in pianura ed è caratterizzata da un terreno ondulato. La maggior parte della regione è intensamente sfruttata, soprattutto per l'agricoltura, con appezzamenti molto grandi e impermeabili di campi coltivati che subiscono l'erosione da parte del vento e dell'acqua. A causa del clima caldo e secco e dei suoli, la regione è conosciuta per i suoi vigneti e, in misura minore, per i suoi frutteti, che purtroppo stanno gradualmente scomparendo. Le infrastrutture verdi sono rappresentate principalmente da grandi complessi boschivi a nord e a sud, da alcuni residui di praterie aride e da un mosaico di piccole proprietà terriere, uniche nel loro genere, ma che rischiano di scomparire rapidamente. Circa il 20 per cento della regione è coperto da siti NATURA 2000, da elementi paesaggistici significativi o da piccole aree protette.

### **OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI**

Gli obiettivi della strategia per le infrastrutture verdi nell'area di Kyjov sono il recupero dei percorsi storici di campagna tra i villaggi attraverso elementi verdi. Questo per rendere il paesaggio più accessibile e permeabile per le persone e per la fauna selvatica. Allo stesso tempo, la vegetazione piantata di recente per riconnettere la rete delle infrastrutture verdi lungo queste strade di campagna ridurrà l'erosione del suolo e favorirà la ritenzione dell'acqua. A causa delle pratiche agricole intensive, la regione soffre infatti di un'elevata erosione del suolo e di siccità.

### **PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

- Implementazione degli elementi pianificati ma non ancora esistenti del Sistema territoriale ceco di Stabilità ecologica
- Piantumazione di fasce erbose (con e senza alberi) in località a rischio di erosione
- Creazione di nuove piste ciclabili con relative infrastrutture verdi
- Ripristino di percorsi (storici) di campagna
- Creazione e ripristino di zone umide e corpi idrici
- Riquilificazione di torrenti e fiumi

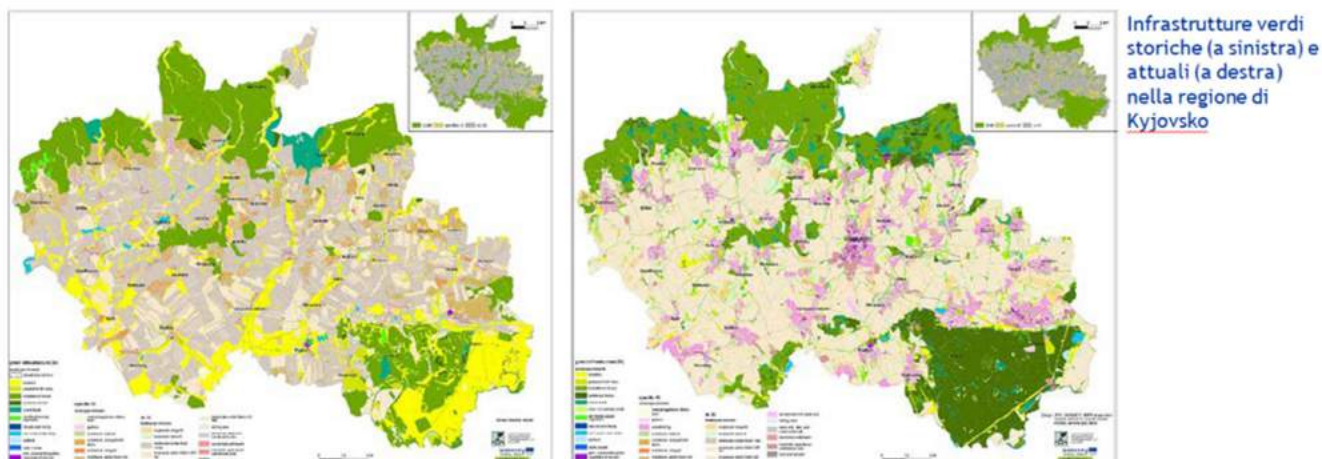
La strategia e il piano d'azione saranno ulteriormente comunicati e distribuiti attraverso il Dipartimento per l'Ambiente e la Pianificazione Territoriale del Comune di Kyjov. Alcuni prodotti della strategia in futuro saranno inclusi nel piano territoriale regionale.



Discussione con gli stakeholder sull'identificazione delle località che potrebbero beneficiare maggiormente dell'implementazione dell'IV | Foto: Marek Havlíček, Pavla Pokorná

#### **Contatti**

Municipality of Kyjov  
Department of Environment and  
Territorial Planning  
urad@mujkyjov.cz  
[www.mestokyjov.cz](http://www.mestokyjov.cz)



## LA STRATEGIA PER LE INFRASTRUTTURE VERDI ALIMENTA I NOSTRI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

**Tereza Schielová, Miloslava Ševerlová and Bedřich Kubík**  
Città di Kyjov, Repubblica Ceca



*Come integrate o integrerete la Strategia e il Piano d'azione per le Infrastrutture Verdi MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel vostro lavoro quotidiano?*

**TS|MŠ|BK:** I prodotti del progetto saranno utilizzati sia a livello di amministrazione statale sia a livello dei singoli comuni della regione di Kyjovsko e con il sostegno attivo del Gruppo d'azione locale Kyjovské Slovácko v pohybu per il lavoro concettuale, la politica dei sussidi e la preparazione dei singoli piani di investimento.

I risultati nel loro complesso e nella ripartizione per i singoli comuni saranno inclusi come appendice speciale ai documenti analitici territoriali del Comune di Kyjov (5° aggiornamento completo del TAD al 31 dicembre 2020). Saranno quindi utilizzati attivamente come base indispensabile per l'acquisizione di tutta la documentazione di pianificazione territoriale e come base comparativa per l'aggiornamento e la risoluzione delle discrepanze nel piano generale per il Sistema Territoriale di Stabilità Ecologica (TSES) e gli Elementi significativi del paesaggio. Costituiranno la base per la prevenzione delle inondazioni, il controllo dell'erosione e i concetti di paesaggio e di sviluppo, nonché per le attività amministrative e decisionali di routine che riguardano l'ambiente e la pianificazione del territorio.

*Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes per la vostra regione ritenete sia più importante e perché?*

**TS|MŠ|BK:** Per noi la priorità più importante è l'approccio interdisciplinare e complementare al paesaggio e al territorio per integrare, rafforzare e rinnovare gli elementi paesaggistici mancanti. Tale approccio contribuirà ad aumentare la permeabilità del paesaggio, a promuovere la necessaria frammentazione di grandi

appezzamenti di aree coltivate e ad affinare il mosaico paesaggistico attraverso un collegamento mirato allo sviluppo storico e alla “memoria” del paesaggio, nel rispetto dell’ambiente nel disegno delle sue caratteristiche di target/obiettivo finale.

***Quali sono le vostre visioni e i vostri piani futuri per mantenere e potenziare la rete di infrastrutture verdi nella vostra regione?***

**TS|MŠ|BK:** Applicare misure specifiche nell’individuazione delle zone d’insediamento nei comuni su base multifunzionale, così da creare un passaggio graduale dalle aree edificate e di sviluppo alle loro immediate vicinanze in un mosaico policromo di terreni gestiti e sfruttati con accortezza (le cosiddette piccole proprietà terriere) con la creazione di “rami” radiali come di linee di definizione del paesaggio, garantendo la necessaria frammentazione dei grandi campi coltivati in modo intensivo.

Definiremo chiaramente la tutela del potenziale del paesaggio culturale come un valore fondamentale di interesse pubblico.



Photo: Anke Hahn

# Dübener Heide Nature Park (Germania)



Photo: Martin NeuhoF

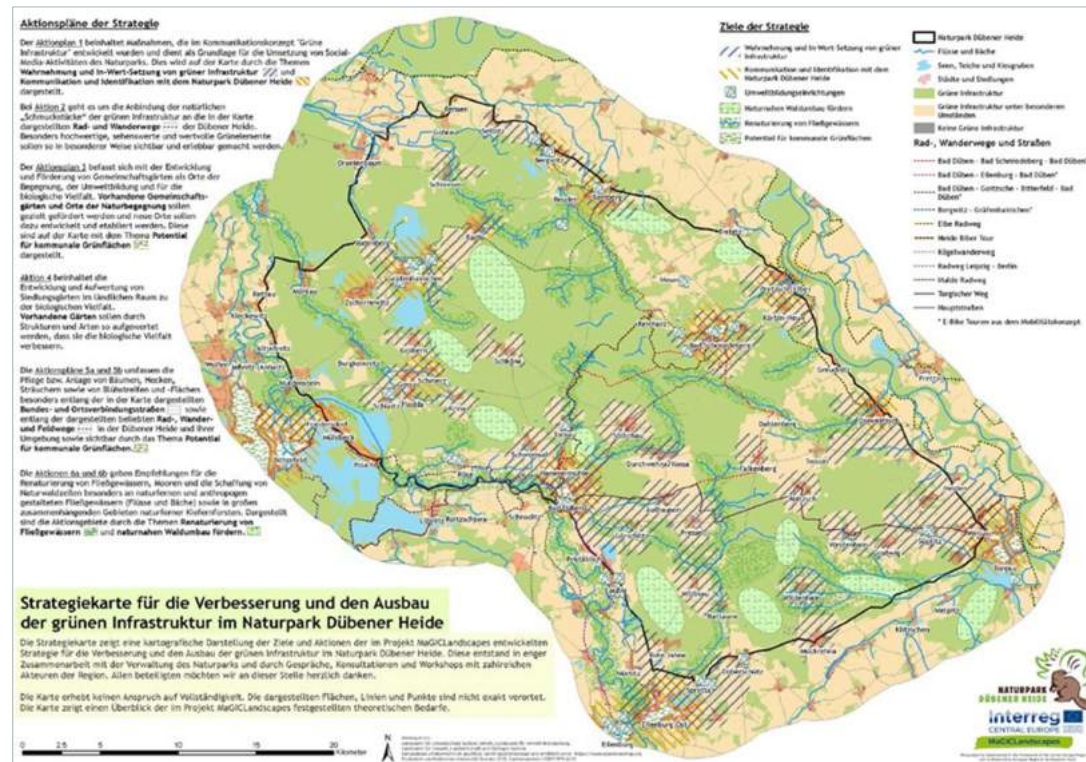
Il Parco naturale di Dübener Heide è situato al limite meridionale della pianura della Germania settentrionale in Sassonia e Sassonia-Anhalt. Gli elementi chiave che lo caratterizzano sono le valli fluviali dell'Elba e del Mulde a ovest, nord ed est. A nord, il Dübener Heide è caratterizzato da paesaggi post-minerari, eredità dell'estrazione storica di lignite. La parte centrale del parco è caratterizzata da boschi misti.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI

Nel Parco naturale di Dübener Heide gli obiettivi strategici principali sono il miglioramento della percezione dell'infrastruttura verde attraverso adeguate misure di comunicazione pubblica. I residenti dovrebbero essere consapevoli dei vantaggi che le infrastrutture verdi possono offrire loro e sfruttare maggiormente le attività indirizzate verso la natura per familiarizzare con il proprio ambiente, a piedi o in bicicletta. In questo modo si aumenta l'identificazione e la valutazione degli spazi verdi da parte degli abitanti del Dübener Heide. Le infrastrutture verdi diventeranno un tema di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile. Ulteriori obiettivi strategici sono il sostegno



Discussione con gli stakeholder sulle azioni potenziali per migliorare la rete di Infrastrutture Verdi esistenti nel Parco Naturale | Foto: Anke Hahn



alla conversione semi naturale delle foreste, il ripristino dei corsi d'acqua e lo sfruttamento del potenziale degli spazi verdi nelle comunità della regione.

Carta regionale delle Infrastrutture Verdi del Parco naturale di Dübener Heide e dintorni



**PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

- Comunicazione sulle Infrastrutture Verdi attraverso educazione ambientale, attività sui media (social) e contatto diretto
- Connessione degli elementi di infrastrutture verdi rappresentative tramite piste ciclabili e sentieri escursionistici
- Supporto ai giardini comunitari come luoghi di interazione, educazione ambientale e gestione delle IV
- Valorizzazione della diversità biologica favorendo lo sviluppo sostenibile dell'IV nei giardini privati dei villaggi
- Piantumazione di elementi di infrastrutture verdi lungo strade, piste ciclabili e sentieri escursionistici, strade di campagna
- Ripristino di corsi d'acqua e torbiere
- Creazione di nuclei forestali naturali, principalmente all'interno di aree boschive a pini

**Contatti**

Dübener Heide Nature Park

Thomas Klepel

t.klepel@naturpark-duebener-heide.de

[www.naturpark-duebener-heide.de](http://www.naturpark-duebener-heide.de)

## ABBIAMO INTEGRATO LA STRATEGIA DELLE INFRASTRUTTURE VERDI NEL NOSTRO PIANO PER IL PARCO NATURALE 2030



**Thomas Klepel**  
Dübener Heide Nature Park, Germany

*Come utilizza la Strategia e il Piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel suo lavoro quotidiano?*

**Thomas Klepel (TK):** La Strategia per le Infrastrutture Verdi MaGICLandscapes è consolidata nell'attuale piano 2030 del Parco naturale di Dübener Heide per le regioni Sassonia e Sassonia-Anhalt. I piani d'azione della strategia sono stati integrati nei seguenti campi d'azione:

- Conservazione della natura/Sviluppo del paesaggio
- Educazione allo sviluppo sostenibile
- Attività ricreative/Turismo
- Sviluppo locale e regionale sostenibile
- Comunicazione

I risultati del progetto devono essere implementati, ad esempio, nei progetti principali "Giardino dell'erica", "Educazione allo sviluppo sostenibile: Paesaggio educativo del Dübener Heide", "Comunità biodiverse" o "Offensiva social media".

***Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante e perché?***

TK: Le misure “Comunicazione del concetto di Infrastrutture verdi” e “Valorizzazione dei giardini d'insediamento nelle aree rurali”, sviluppate congiuntamente nell'ambito della Strategia per le Infrastrutture Verdi MaGICLandscapes e descritte nel Piano d'azione al n. 1 e al n. 4, sono fondamentali. La natura è letteralmente fuori dalla porta di casa. Qui si offrono grandi opportunità per capire il rapporto tra l'uomo e la natura nel Dübener Heide e per imparare ad apprezzarlo come il proprio parco naturale.

***Quali sono le visioni e i piani futuri per mantenere e potenziare la rete di Infrastrutture Verdi nella sua regione?***

Il riconoscimento delle Infrastrutture Verdi come punto di forza e campo d'azione del Dübener Heide rafforzerà l'identificazione di persone, associazioni, aziende e amministrazioni con l'ambiente e il paesaggio locale.

Le infrastrutture verdi offrono l'opportunità di plasmare il proprio futuro, soprattutto attraverso la partecipazione e l'assunzione di responsabilità.



Foto: Verein Dübener Heide e.V.



Foto: M. Wojnarowicz

Il bacino di Jelenia Góra, insieme alle circostanti montagne di Karkonosze, Rudawy Janowickie e Kaczawskie, offre un paesaggio culturale diversificato. Città e villaggi si annidano in un mosaico naturale, costituito da montagne e valli, foreste e campi, oltre a paludi e stagni. Jelenia Góra, la città principale, forma un agglomerato con i comuni posti ai piedi del monte Karkonosze. Gli elementi delle Infrastrutture Verdi locali sono per lo più modellati dall'uomo: parchi urbani, piazze, lottizzazioni, così come foreste di produzione, aree agricole ed ecosistemi seminaturali e naturali nelle parti più alte delle montagne. Le aree più preziose sono state incluse nella rete Natura 2000, tra esse il Parco Nazionale Karkonosze - l'area con il più rigido regime di protezione della natura in Polonia. Il bacino di Jelenia Góra ospita numerosi complessi di palazzi storici e parchi che rappresentano, con la loro ricca storia culturale, importanti elementi delle infrastrutture verdi.

Gli obiettivi strategici per il miglioramento delle Infrastrutture Verdi e le relative azioni per conseguire tali obiettivi sono i seguenti:

#### **OBIETTIVO 1: GESTIRE PRATERIE E SITI ECOLOGICI E INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ**

- Comunicazione e manutenzione degli habitat
- Nuova istituzione / ampliamento delle aree protette
- Valutazione della funzionalità dei corridoi ecologici
- Manutenzione e rivitalizzazione degli spazi verdi
- Creazione di nuove forme di aree verdi

#### **OBIETTIVO 2: MIGLIORARE LA GESTIONE IDRICA**

- Identificazione delle risorse idriche e urbane fondamentali per la ritenzione che richiedono un intervento
- Miglioramento della ritenzione idrica
- Miglioramento della gestione delle acque e delle fognature



A sinistra: Più percorsi ciclabili interconnessi costituiscono una delle principali esigenze (Foto: [Dorota Wojnarowicz](#)) | A destra: Praterie montane come habitat e parte dei corridoi ecologici utilizzati dai cervi (Foto: [Barbara Wieniawska-Raj](#))

**OBIETTIVO 3: IMPLEMENTARE IL CONCETTO DI INFRASTRUTTURA VERDE NELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, NELLA CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO, NELL'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

- Aggiornamento dei documenti di pianificazione comunale tenendo conto delle componenti del sistema delle infrastrutture verdi e della loro comunicazione
- Promozione della partecipazione sociale e promozione del ruolo delle infrastrutture verdi nella pianificazione territoriale

**Contatti**

Karkonosze National Park  
Dorota Wojnarowicz  
dorota.wojnarowicz@kpnmab.pl  
[www.kpnmab.pl/magiclandscapes](http://www.kpnmab.pl/magiclandscapes)

**OBIETTIVO 4: CREARE UNA PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI**

- Implementazione dei temi relativi alle infrastrutture verdi nell'educazione ambientale
- Mantenimento dei centri di educazione ambientale e prosecuzione delle loro attività
- Istituzione di gruppi locali e organizzazione di workshop regolari sulle infrastrutture verdi
- Condivisione e scambio di dati relativi alle infrastrutture verdi
- Redazione di bilanci verdi per i cittadini

## MIGLIORARE ALLO STESSO TEMPO LE INFRASTRUTTURE VERDI E LA QUALITA' DELLA VITA

**Magdalena Krzysik**  
Città di Jelenia Góra, Polonia



*Come utilizza la Strategia e il Piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel Suo lavoro quotidiano?*

**Magdalena Krzysik (MK):** Alcuni rappresentanti della città di Jelenia Góra hanno partecipato ai workshop fin dall'inizio del progetto MaGICLandscapes, discutendo i benefici delle infrastrutture verdi nella nostra regione e le esigenze delle comunità e delle organizzazioni per la conservazione. Gli obiettivi della strategia per le infrastrutture verdi riguardano tutti i partner della regione e toccano temi importanti come la gestione delle acque e la cooperazione. Per quanto riguarda i piani d'azione, abbiamo partecipato attivamente alla loro definizione. Alcuni dei piani per le infrastrutture verdi sono già stati attuati. Penso che i piani d'azione verdi proposti da molte istituzioni, comuni o associazioni ci permettano di trarre ispirazione gli uni dagli altri allo scopo di migliorare le infrastrutture verdi e allo stesso tempo di contribuire alla nostra qualità di vita come residenti. Ci stiamo inoltre preparando a sviluppare un piano urbano per l'adattamento al cambiamento climatico, che terrà certamente conto dello sviluppo delle infrastrutture verdi e del loro aspetto multifunzionale. Utilizzeremo quindi il Manuale sulle infrastrutture verdi, sviluppato nell'ambito del progetto.

*Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante e perché?*

**MK:** L'obiettivo più importante è quello di costruire una partnership locale per le infrastrutture verdi. I percorsi tematici per il tempo libero esistenti e quelli in progetto dovrebbero essere maggiormente integrati tra loro a livello sovra-locale, incoraggiando sia i residenti sia i turisti a utilizzare l'infrastruttura verde. A

Jelenia Góra esistono molte piste ciclabili, percorsi turistici e aree ricreative, che non sono integrate con strutture simili nei comuni limitrofi. Questo anche perché le persone non hanno informazioni complete sui luoghi e i percorsi all'interno della rete di infrastrutture verdi.

*Quali sono le Sue visioni e i Suoi piani futuri per mantenere e potenziare la rete di infrastrutture verdi nella Sua regione?*

**MK:** Abbiamo in programma di ampliare ulteriormente la rete di piste ciclabili e di integrarle tra loro e con i comuni limitrofi. Una nuova idea consiste nell'utilizzare le pianure inondabili del fiume Bóbr e di metterle a disposizione degli abitanti come spiagge urbane. Quest'estate abbiamo creato la prima spiaggia pubblica e ne è prevista una seconda. Abbiamo anche introdotto una nuova categoria di progetti "verdi" nella città per il 2021. Vogliamo incoraggiare gli abitanti di Jelenia Góra a presentare progetti verdi che comprendano attività come il rinverdimento degli spazi pubblici, la rivitalizzazione di piazze e parchi, la creazione di prati fioriti, giardini pluviali e piccole vasche di ritenzione. Sono previsti fondi per finanziare workshop e attività educative nel campo dell'ecologia e della protezione della natura.



Photo: Dorota Wojnarowicz



Foto: Kamila Antošová

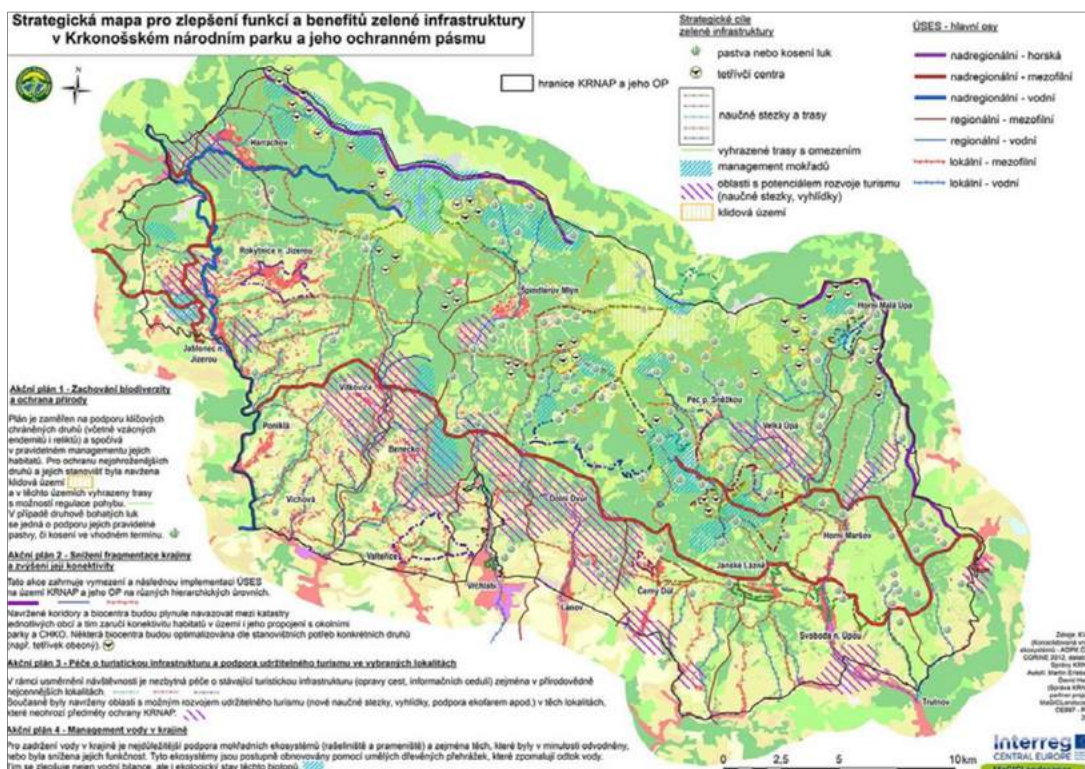
Il Parco Nazionale Krkonoše è il più antico parco nazionale della Repubblica Ceca. Questa preziosa area protetta montana è costituita da diversi tipi di ecosistemi e paesaggi. Spazia dai paesaggi collinari costellati di villaggi, campi e pascoli nella parte inferiore, attraverso i boschi misti di montagna e di abete rosso con ambiti di praterie ad alta biodiversità, fino alla tundra artico-alpina caratterizzata da praterie naturali con cespugli di pino mugo nella parte superiore e zone scarsamente vegetate sulla cima delle vette più alte.

### OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI

L'obiettivo strategico di migliorare le infrastrutture verdi nel Parco Nazionale dei Monti dei Giganti e nell'area circostante nella Repubblica Ceca consiste nel gestire gli ecosistemi chiave in modo sostenibile. Le praterie di montagna sono gestite mediante un sistema di pascolo regolare di ovini e bovini e da periodiche attività di falciatura.

Le grandi foreste della tundra sono importanti elementi di infrastrutture verdi e forniscono l'habitat per il gallo cedrone e la lince. I corridoi di collegamento tramite ulteriori elementi di infrastrutture verdi permettono alle specie di migrare a distanze maggiori.

Anche la creazione di elementi di infrastrutture verdi è collegata al rinnovamento dei sentieri di educazione ambientale e alla creazione di strutture turistiche sostenibili.



*Mapa della strategia per le Infrastrutture Verdi dell'area del caso studio del Parco Nazionale Krkonoše*

## PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI

- Gestione delle principali specie protette e del loro habitat, ad esempio mediante il rispetto per le zone di riposo e di pascolo e/o attività di falciatura al momento opportuno
- Definizione e implementazione di ÚSES nel territorio del Parco Nazionale e del territorio circostante: i corridoi e i nuclei proposti saranno collegati tra i diversi comuni senza interruzioni, garantendo così la connettività degli habitat nell'area e il collegamento con le aree protette circostanti
- Integrazione di elementi di infrastrutture verdi per la creazione e la gestione di infrastrutture turistiche sostenibili (ad esempio, percorsi di educazione ambientale, eco-agriturismo, piste ciclabili)
- Promuovere la ritenzione idrica del territorio, ad esempio torbiere, sorgenti e riqualificazione dei corsi d'acqua

### Contact

Krkonoše National Park  
Martin Erlebach  
merlebach@krnap.cz

## L'OBIETTIVO INFRASTRUTTURE VERDI È GIÀ INIZIATO



**Ing. Petr Kostečka**

ORP Jilemnice (Municipalità con poteri estesi),  
Repubblica Ceca

*Come integrerà la Strategia e il Piano d'azione per le Infrastrutture Verdi MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel suo lavoro quotidiano?*

**Petr Kostečka (PK):** L'integrazione della Strategia e del Piano d'azione per le infrastrutture verdi e di altri prodotti del progetto si ottiene grazie alla loro natura e al quadro giuridico. In particolare cerchiamo di promuovere il livello locale del Sistema Territoriale di Stabilità Ecologica (TSES) nei piani territoriali e urbani e di indirizzare nuove azioni al loro interno in modo che non siano in conflitto con il lavoro che svolgiamo. Percepriamo il nostro ruolo principale nel fornire consulenza sui piani territoriali e sull'uso del territorio, più specificamente dove possiamo esercitare un'influenza su tali piani. Lo facciamo per garantire un approccio coerente nella valutazione dei singoli piani, quale il mantenimento di un TSES funzionale (per supportare la connettività del paesaggio) o il carattere paesaggistico.

*Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante e perché?*

**PK:** La gestione idrica e la gestione delle siccità sono probabilmente i temi più rilevanti in questo momento. Dalla mia prospettiva riesco a vedere gli effetti sugli elementi di infrastrutture verdi distribuiti nella regione. È come se i sentieri che hanno vissuto fino agli ultimi anni si stessero gradualmente inaridendo. È un lento scomparire e a volte non ci accorgiamo neppure che dopo cinque anni di un filare continuo di alberi è rimasto solo un tronco. Per questo motivo, i sentieri, una caratteristica importante del paesaggio, devono rimanere qui per altri cento anni e hanno un impatto su molti dei problemi di oggi come la siccità, l'acqua e la biodiversità.

**Quali sono i suoi obiettivi e i suoi piani futuri per mantenere e potenziare la rete di Infrastrutture Verdi nella sua regione?**

**PK:** L'obiettivo Infrastrutture Verdi è già iniziato. Tuttavia, a volte è necessario avere un impatto reale sugli elementi funzionali esistenti dell'infrastruttura verde o fornire consulenza sui progetti presentati garantendo che le infrastrutture verdi vengano prese in considerazione. Un esempio potrebbe essere il miglioramento della funzionalità per la migrazione attraverso ponti e tombature o il ripristino di fasce vegetate lungo strade ricostruite. Siamo partner anche in vari piani secondari e strategie.

Oltre al già citato approccio attivo ai piani territoriali, che non è sempre facile nella normale routine di amministrazione statale, c'è un certo margine di miglioramento: vogliamo essere considerati partner affidabili e non creatori di problemi, e coltivatori di idee per rendere i progetti migliori e più sensibili all'ambiente in generale.



Photo: KBNAP / LIFE Corcontica



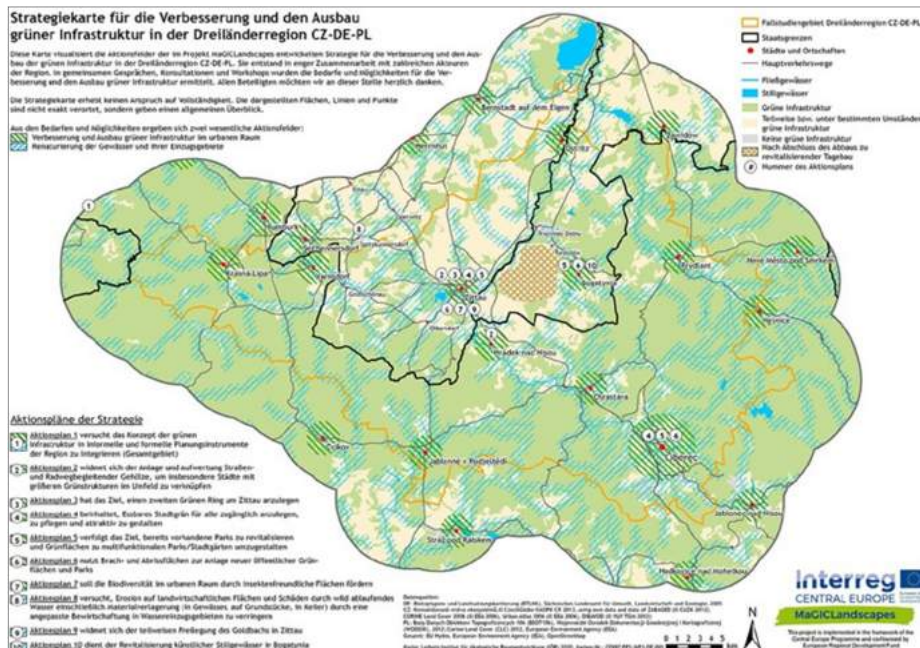


Photo: Henriette John

L'area di studio della regione dei tre confini Repubblica Ceca-Germania-Polonia si estende dalla Svizzera Boema a ovest attraverso i monti Zittau e Lusazia fino ai monti Jizera nella parte orientale. Un'importante caratteristica del paesaggio è il fiume Neisse con i suoi affluenti. Questa rete idrografica collega i tre Paesi e attraversa zone montuose con boschi, torbiere, zone rocciose e praterie montane e le pianure con gli insediamenti e le zone agricole. L'estrazione della lignite a cielo aperto influisce ancora oggi su questo paesaggio, con la miniera di Turów che ne rappresenta la realtà più grande.

**OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI**

La creazione e la valorizzazione del verde urbano è un obiettivo centrale della strategia. Si tratta di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle città e di creare aree ricreative e opportunità per l'educazione ambientale. Allo stesso tempo, si prevede che questo potrà incrementare la biodiversità e migliorare l'adattamento delle città ai cambiamenti climatici. La riqualificazione dei corsi d'acqua, delle piane inondabili e dei bacini idrografici intende prevenire future inondazioni, ridurre l'erosione del suolo nei bacini idrografici e aumentare la biodiversità delle pianure alluvionali.



Carta della strategia per le infrastrutture verdi della Regione dei tre confini Repubblica Ceca-Germania-Polonia

**PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

- Integrazione del concetto di infrastruttura verde negli strumenti di pianificazione informale e formale nella regione dei tre confini Repubblica Ceca-Germania-Polonia
- Collegamento delle città e delle aree naturali circostanti realizzando nuovi elementi di infrastrutture verdi lungo le strade e le piste ciclabili
- Creazione di un secondo “anello verde” intorno alla città di Zittau (DE)
- Verde urbano accessibile a tutti, con una gestione e un allestimento accattivante
- Rivitalizzazione dei parchi urbani esistenti e riorganizzazione degli spazi verdi in parchi polifunzionali e giardini urbani
- Utilizzo di aree industriali dismesse per nuovi spazi verdi e parchi pubblici
- Valorizzazione della biodiversità urbana attraverso spazi verdi “insect-friendly”
- Riduzione dell’erosione del suolo sui terreni agricoli e dei danni dovuti al deflusso diffuso delle acque superficiali grazie a una gestione adeguata del territorio nei bacini idrografici
- Scoprimto parziale del torrente “Goldbach” a Zittau (DE)
- Rivitalizzazione di corpi idrici stazionari artificiali a Bogatynia (PL)

## Contact

Leibniz Institute for Ecological  
Urban and Regional Development  
Marco Neubert, m.neubert@ioer.de

## MAGICLANDSCAPES HA FORNITO L'EVIDENZA DI UNA RETE TRI-NAZIONALE DI INFRASTRUTTURE VERDI



**Susanne Mannschott**  
Zittauer Stadtentwicklungsgesellschaft mbH,  
Germany

*In che modo ritiene che i risultati e le pubblicazioni del progetto MaGICLandscapes possano aiutarla nel suo lavoro futuro presso l'Agenzia di sviluppo urbano della città di Zittau?*

**Susanne Mannschott (SM):** Vediamo un grande beneficio in questo. Abbiamo ricevuto molti input dal progetto, perché finora abbiamo avuto una visione molto limitata sul tema del verde nella nostra pianificazione. Era principalmente ancorata a considerazioni economiche, sociali, ecc. Naturalmente, la città di Zittau ha anche diverse funzioni, in primo luogo come grande proprietario di foreste comunali e in secondo luogo come fornitore di spazi verdi urbani. Finora l'attenzione si è sempre concentrata sulle singole componenti del verde urbano. Una caratteristica speciale è l'“anello verde”, con le sue problematiche di conservazione e gestione. Grazie alla nostra partecipazione al progetto MaGICLandscapes e alle discussioni e ai workshop individuali, abbiamo approfondito l'argomento, per cui ora ci occupiamo dei servizi ecosistemici e di tutti gli altri aspetti funzionali delle infrastrutture verdi in un approccio olistico. Stiamo cercando di includere una rete molto estesa di infrastrutture verdi nei processi di pianificazione e quindi anche di dare seguito alla pianificazione informale. I prodotti del progetto sono naturalmente un punto di partenza ideale per questo o anche oltre: forniscono informazioni molto dettagliate che possiamo applicare nel nostro lavoro.

*Quali sono le sue visioni e i suoi obiettivi per l'area dei tre confini e in particolare per la città di Zittau per*

### *quanto riguarda lo sviluppo delle infrastrutture verdi?*

**SM:** Quando si prende in considerazione l'area dei tre confini, sussistono sempre delle restrizioni di pianificazione dovute ai tre confini di Stato. Questo, naturalmente, rappresenta una sfida nel pianificare una rete verde tri-nazionale, come per altre questioni legate alla pianificazione. Ci occorrono inoltre delle prove e questo è esattamente ciò che il progetto MaGICLandscapes fornisce. Persone provenienti da tutti e tre i paesi stanno cooperando per creare una rete di infrastrutture verdi e per abbattere le barriere esistenti nei singoli processi di pianificazione. A mio parere, questa è la base più grande su cui dobbiamo lavorare.

Oltre a ciò, naturalmente, auspichiamo anche di ottenere migliori opportunità di svago e di sviluppo del turismo, che stiamo cercando di ottenere insieme qui, nell'area dei tre confini, direttamente collegate alla questione delle infrastrutture verdi.



Photo: Andreas Keller/pixelio.de



Photo: Florian Danzinger

Il caso studio in Bassa Austria copre i distretti di Horn e Hollabrunn e coinvolge un'area di transizione tra due entità di paesaggio: il Waldviertel a ovest e il Weinviertel a est. Il paesaggio del Waldviertel è caratterizzato da altopiani di gneiss. Il fiume Thaya segna in parte il confine settentrionale austriaco con la Repubblica Ceca. Da esso prende nome il Parco nazionale transfrontaliero Thayatal/Podyjí, riconosciuto un eccezionale hot spot di biodiversità. Sfide ed esigenze per il potenziamento delle infrastrutture verdi nella zona:

- L'agricoltura intensiva favorisce un paesaggio pulito e privo di caratteristiche particolari
- Collegare i corridoi di migrazione e le aree Natura 2000 con ulteriori elementi di infrastrutture verdi nel territorio
- Sviluppo di uno strumento regionale coordinato per la pianificazione territoriale e paesaggistica

#### **PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEL WALDVIERTEL ORIENTALE E NEL WEINVIERTEL OCCIDENTALE**

In base ai risultati della valutazione globale delle infrastrutture verdi sono state individuate come più urgenti le seguenti azioni e aree di intervento:

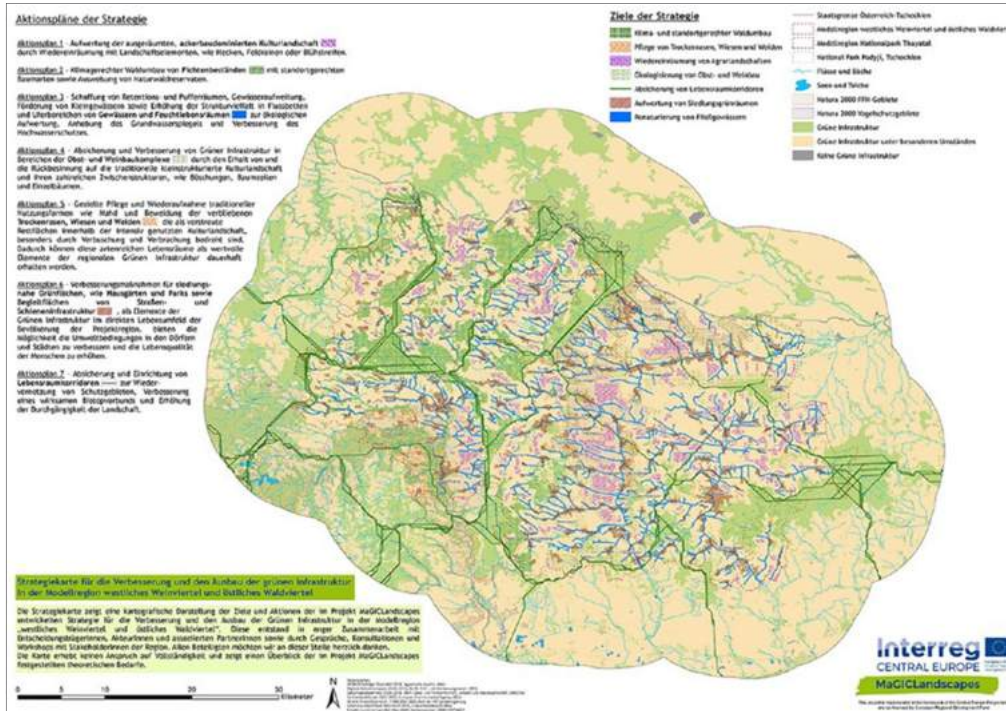
- Valorizzazione del paesaggio culturale, coltivato a seminativi, con elementi paesaggistici come siepi, margini dei campi o fasce fiorite
- Riconversione delle piantagioni di abete rosso con specie arboree adatte al clima, all'ubicazione e per la designazione di riserve forestali naturali
- Creazione di aree di ritenzione e di aree buffer, ampliamento dei corsi d'acqua, riqualificazione di piccoli corpi idrici e incremento della diversità strutturale negli alvei fluviali e nelle aree spondali dei corpi idrici e delle zone umide per il miglioramento ecologico, l'innalzamento del livello delle acque sotterranee e il miglioramento della protezione dalle inondazioni
- Assicurare e migliorare le infrastrutture verdi nelle aree dei complessi frutticoli e vitivinicoli preservando e riprendendo il paesaggio culturale tradizionale su piccola scala e le sue numerose strutture intermedie come pendii, filari di alberi e singoli alberi
- Manutenzione mirata e ripresa delle forme di utilizzo tradizionali come la falciatura e il pascolo delle praterie aride, dei prati e dei pascoli restanti che, come aree residue sparse, si trovano all'interno del paesaggio culturale intensamente utilizzato
- Le misure di miglioramento delle aree verdi in prossimità degli insediamenti, come i giardini e i parchi urbani e le aree di rispetto delle infrastrutture stradali e ferroviarie offrono la possibilità di migliorare le condizioni ambientali nei villaggi e nelle città e di accrescere la qualità della vita della popolazione
- La messa in sicurezza e la creazione di corridoi di habitat per ricollegare le aree protette, migliorare una rete di biotopi efficace e aumentare la connettività del paesaggio

#### **PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI NEL PARCO NAZIONALE THAYATAL**

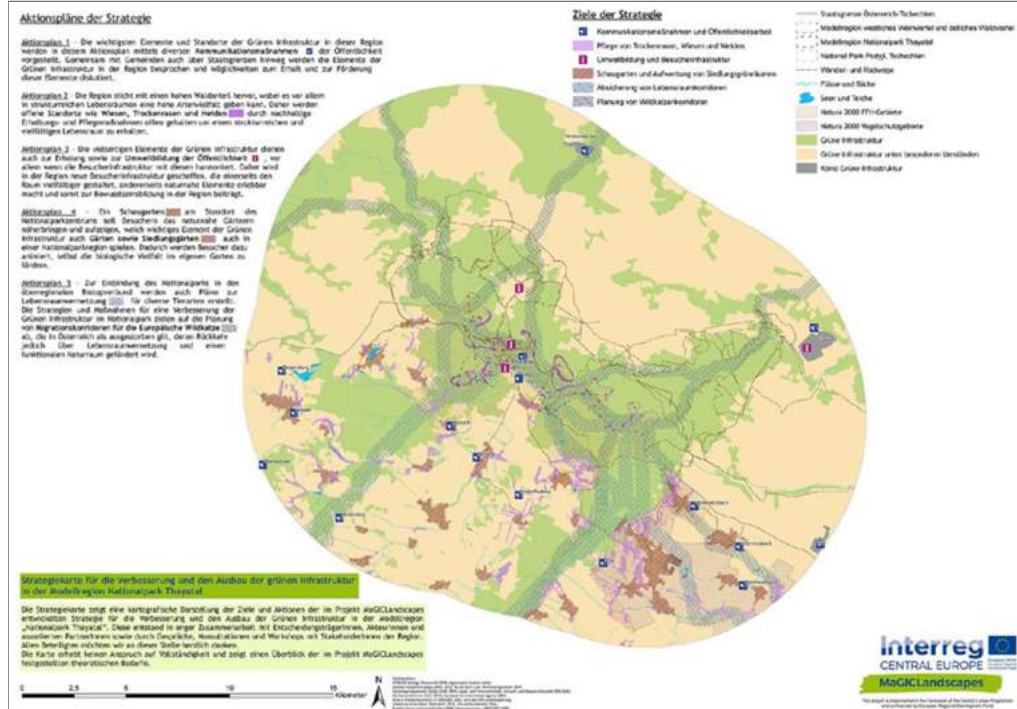
- Rafforzare la comunicazione con gli stakeholder regionali sull'approccio alle infrastrutture verdi e sul miglioramento di elementi e spazi specifici di esse
- Misure di conservazione volte a mantenere la biodiversità di prati, praterie aride e brughiere
- Implementazione dell'approccio delle infrastrutture verdi nelle offerte di educazione ambientale nel Parco Nazionale Thayatal; le infrastrutture verdi sono un tema importante dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
- Coinvolgere gruppi di visitatori e cittadini nel creare giardini naturali per mantenere la biodiversità anche negli insediamenti
- Arricchire gli habitat del gatto selvatico europeo e creare ulteriori corridoi di migrazione all'interno e intorno al Parco Nazionale Thayatal grazie a nuovi elementi di infrastrutture verdi



Photo: Christoph Mitek



Carta della strategia delle infrastrutture verdi dell'area di studio Waldviertel orientale e Weinviertel occidentale/Austria



Carta della strategia delle infrastrutture verdi dell'area di studio del Parco nazionale Thayatal

## LA SITUAZIONE E' SERIA, MA NON DISPERATA.

**Ing. Wolfgang Riener**

Servizio forestale austriaco ed ex guardia forestale nel Parco nazionale Thayatal



*Come utilizza la Strategia e il Piano d'azione per le infrastrutture verdi di MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel Suo lavoro quotidiano?*

**Wolfgang Riener (WR):** Durante il mio lavoro nel Parco nazionale di Thayatal ho imparato molto sui complessi processi della foresta e ho potuto acquisire diverse conoscenze specialistiche e, nello specifico, la pratica della riqualificazione delle foreste. Nel mio nuovo lavoro posso fare tesoro delle strategie e delle misure sviluppate nel progetto.

Il mio lavoro si concentra in particolare sulla riconversione forestale e sul mantenimento della biodiversità e sui capisaldi di un'infrastruttura verde sostenibile, abbinati a un certo interesse economico o alla sopravvivenza, perché con gli attuali introiti del legname non è più possibile una selvicoltura redditizia. Questo non include ancora i costi della conversione forestale. La situazione è seria, ma non disperata.

*Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante?*

**WR:** Si tratta delle misure di adattamento al clima. Il cambiamento climatico non può più essere negato nemmeno nella nostra regione. Non solo le foreste di abeti rossi, ma anche tutti i vecchi alberi ne risentono molto. Lavoro alla riqualificazione delle foreste da oltre 20 anni, ma i rapidi sviluppi del cambiamento climatico hanno seriamente intaccato i nostri piani. Nonostante il piano, negli ultimi anni non è stata possibile alcuna conversione e non sarà possibile nemmeno in futuro.



Photo: Christoph Wilek

*Quali sono le sue visioni e i suoi piani futuri per mantenere e potenziare la rete di infrastrutture verdi nella sua regione?*

**WR:** Dobbiamo creare boschi misti ricchi di struttura e che siano anche habitat di valore. Per questo abbiamo bisogno di una gestione faunistica ecologica e di una pianificazione territoriale del turismo. Non esiste una

foresta che soddisfi tutte le esigenze della società, almeno non senza regole e pianificazione del territorio. La “mano esperta” della guardia forestale è necessaria più di una semplice pianificazione forestale sulla carta. Avere molte specie di alberi di età diverse riduce il rischio di fallimento totale. Inoltre, si dovrebbe tenere conto anche dell’origine degli alberi. Dobbiamo riuscire a trattenere l’acqua piovana nella regione per un periodo di tempo più lungo e impedire il drenaggio delle acque superficiali e degli scarichi. Ciò richiede un’agricoltura strutturalmente ricca invece dei nostri attuali deserti agricoli. I paesaggi ricchi di strutture, come il comune di Geras nel Waldviertel, e le foreste sono in grado di affrontare meglio le forti precipitazioni, trattengono l’acqua e la rilasciano nel tempo. Di conseguenza, il picco delle inondazioni è ridotto.

Credo che dobbiamo ripristinare il nostro paesaggio, dare di nuovo spazio alla natura e gestire meno intensamente i terreni improduttivi dal punto di vista forestale o agricolo. Dovremmo ridurre l’uso di sostanze chimiche, bandire i macchinari di grandi dimensioni dalle foreste e dai campi e prestare maggiore attenzione al nostro suolo e alla vita del suolo.

#### Contact

University of Vienna  
[magiclandscapes.cvl@univie.ac.at](mailto:magiclandscapes.cvl@univie.ac.at)  
<http://cvl.univie.ac.at/>



L'area di studio comprende anche la città di Torino sul fiume Po e le aree periurbane circostanti situate in pianura. Le colline torinesi ad est sono coperte di boschi e vigneti. Molte aree protette sono situate in collina e nella pianura lungo il fiume Po. A sud dell'area si trova l'Altopiano di Poirino e un'ampia pianura, dove i boschi sono stati sostituiti dall'agricoltura. L'area ha un notevole valore naturalistico-ambientale e paesaggistico. Sfide e necessità di infrastrutture verdi:

- Degrado del paesaggio nelle aree urbane e periurbane
- Proliferazione urbana in pianura e in collina lungo le principali vie di comunicazione
- Riduzione della biodiversità e della connettività ecologica a causa dell'agricoltura intensiva
- Erosione del suolo, fragilità idrogeologica, frane e inondazioni.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI**

L'inserimento di norme e regolamenti nei diversi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica contribuirà a proteggere e implementare le infrastrutture verdi e i loro benefici, quali:

- Prevenzione e mitigazione dell'erosione/instabilità del suolo
- Rimboschimento di aree di pianura
- Contenimento/eradicazione di specie invasive
- Arricchimento della biodiversità nelle aree agricole con la piantumazione di siepi
- Mitigazione degli effetti del consumo di suolo (impermeabilizzazione, frammentazione, impoverimento)
- Miglioramento della qualità dell'aria e della qualità ambientale
- Collegamento di aree naturali, seminaturali e parchi agricoli, protezione e rinverdimento di aree devegetate e altri spazi aperti
- Incremento di aree verdi pubbliche, piste ciclabili, soluzioni basate sulla natura quali tetti e muri verdi, viali alberati, marciapiedi permeabili, ecc.
- Aree fluviali: valorizzazione delle infrastrutture verdi attraverso l'incremento della vegetazione lungo il corso del fiume, della vegetazione periferuale, il recupero delle aree degradate (cave, discariche), la gestione dei sedimenti
- Ripristino e rinverdimento delle zone umide.



Photo: D. Genovese



## PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano d'azione dell'area di studio "Colline del Po intorno a Chieri" contiene misure finalizzate al miglioramento paesaggistico e ambientale dell'area del Lago Arignano tra le quali:

- Ampliamento delle Zone di Ripopolamento e Cattura esistenti
- Individuazione degli interventi di ripristino necessari nell'area a nord del lago per la creazione di un "bosco didattico".
- Previsione di un gruppo di lavoro per la creazione di un sistema di pagamento per servizi ecosistemici (PES) su tutta l'area del Piano d'azione
- Realizzazione di un percorso naturalistico-ambientale intorno al lago attrezzato con capanni per il birdwatching e pannelli informativi su flora e fauna.

### Contact

Metropolitan City of Turin  
Gabriele Bovo

[gabriele.bovo@cittametropolitana.it](mailto:gabriele.bovo@cittametropolitana.it)

# OCCORRONO AZIONI PRATICHE E CONCRETE PER L'USO SOSTENIBILE DEL LAGO DI ARIGNANO



## Laura Vaschetti

Associazione per la protezione del Lago di Arignano, Piemonte / Italia

*Come utilizza la Strategia e il Piano d'azione per le infrastrutture verdi di MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel suo lavoro quotidiano?*

**Laura Vaschetti (LV):** L'obiettivo generale degli interventi è la valorizzazione ambientale e paesaggistica e l'utilizzo delle diverse aree, nonché la valorizzazione delle infrastrutture verdi. Per quanto riguarda l'area del lago di Arignano, il Piano individua una serie di criticità tra cui il disturbo antropico e la necessità di un miglioramento organizzativo per un utilizzo sostenibile, soprattutto in primavera e in autunno, quando il lago è più frequentato.

Per questo motivo il Piano d'azione deve essere dettagliato e offrire soluzioni pratiche e concrete. A questo proposito, per i prossimi mesi sono previsti nuovi incontri con gli *stakeholder*.

Poiché l'area è di dimensioni limitate con un ecosistema fragile, è necessario evidenziare le incompatibilità, sensibilizzare ed educare per mantenere ed incrementare il "turismo intelligente" sia che si tratti di una semplice passeggiata sia che si tratti di interessi più specifici come la fauna, la flora, la storia, ecc.

Il Comitato ha già indicato la necessità di incrementare la protezione della fauna vietando la caccia su un'area più ampia di quella attuale, affrontando il problema dello scarico incontrollato di rifiuti e dell'accensione di fuochi.

L'obiettivo finale che il Comitato auspica è una maggiore tutela del lago e della valle da parte della Città Metropolitana o della Regione Piemonte ed evitare la creazione sconsiderata di parcheggi in spazi inadeguati, la costruzione di moli, ormeggi e altri interventi invasivi mantenendo e migliorando i percorsi pedonali e ciclabili lungo le sponde del lago.

***Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante e perché?***

**LV:** Penso che sia tutto importante. Tuttavia, è essenziale trovare risorse per finanziare gli interventi attraverso i canali indicati nel Piano d'azione strategico. Per esempio, sarebbe molto utile il riavvio e il rifinanziamento del progetto Corona Verde in Piemonte. Senza un finanziamento adeguato, il progetto rimane un esercizio sulla carta.

***Quali sono le sue visioni e i suoi piani futuri per mantenere e potenziare la rete di infrastrutture verdi nella sua regione?***

**LV:** Un'associazione di volontariato ha una limitata possibilità di agire sulle infrastrutture verdi, ma può fare delle richieste:

- Chiedere alle amministrazioni locali di mettere a disposizione terreni incolti per piantare alberi
- Chiedere che le stesse amministrazioni si prendano cura e aumentino le aree verdi nei centri abitati
- Chiedere che supervisionino la corretta gestione della vegetazione, evitando tagli indiscriminati e fuori stagione, anche da parte dei loro tecnici
- Chiedere che i proprietari attuino e mantengano il mascheramento di siti industriali, magazzini, ecc.
- Chiedere che i parcheggi siano costruiti su terreno permeabile, che sia ampiamente piantumato con alberi
- Chiedere che la piantumazione di siepi arboree lungo i bordi dei campi da parte degli agricoltori sia incoraggiata con incentivi per rimborsare la piccola parte del raccolto perso
- Chiedere che le piste ciclabili e le strade sterrate siano costeggiate il più possibile da alberi, fornendo costantemente incentivi ai proprietari dei campi vicini

Da parte loro, le associazioni possono sensibilizzare i cittadini e le scuole attraverso incontri, proiezioni, film per promuovere il rispetto degli spazi verdi.



L'area di studio comprende le aree protette lungo il fiume Po tra Vercelli e Alessandria - principalmente le Riserve Naturali regionali e i siti Natura 2000. L'area è caratterizzata dalla presenza del corridoio fluviale, che attraversa il territorio per circa 90 km. Questo corridoio è costituito dal fiume stesso, dalle fasce di vegetazione ripariale e dalle zone marginali come lanche, ramificazioni laterali e zone umide.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI PER MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE VERDI**

- Miglioramento della connettività ecologica, in particolare nel settore delle risaie
- Incremento della biodiversità e della conservazione di specie e habitat
- Riduzione dei danni causati dalle inondazioni

#### **PIANI D'AZIONE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Sulla base di un intenso dialogo con gli *stakeholder* locali sono state definite le seguenti aree di interazione:

- Il collegamento attraverso gli elementi naturali delle aree nucleo; gli assi di connessione che sembrano più rilevanti sono quelli che consentirebbero il collegamento tra il Bosco della Partecipanza e la Palude di San Genuario, e quelli che collegherebbero queste aree protette con il corridoio fluviale
- Il recupero e il potenziamento di strade secondarie per la realizzazione di percorsi turistici ciclabili e pedonali, inclusi gli elementi verdi di accompagnamento
- Il miglioramento dell'integrità della rete irrigua

#### **Contatti**

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Gian Luigi Rossi

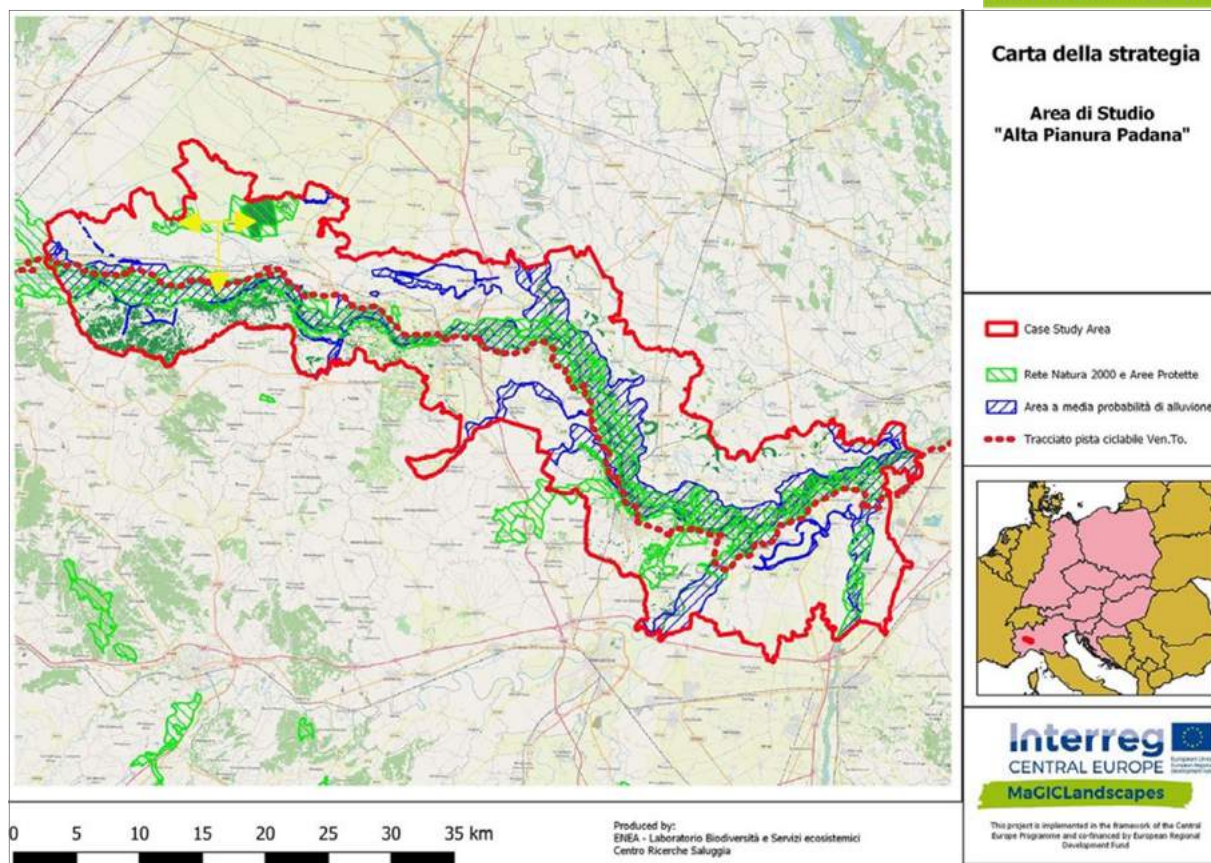
[gianluigi.rossi@enea.it](mailto:gianluigi.rossi@enea.it)

[www.enea.it/en](http://www.enea.it/en)

Aree Protette del Po  
Vercellese- Alessandrino  
Dario Zocco

[parcodeipo-vcal@pec.it](mailto:parcodeipo-vcal@pec.it)

[Website](#)



Carta della strategia delle infrastrutture verdi dell'area di studio Alta Pianura Padana

## FORNIRE LA GIUSTA DIREZIONE PER MIGLIORARE UNA SOLIDA RETE ECOLOGICA NELLA PIANURA PADANA

**Dario Zocco**

Direttore Ente di gestione Aree protette del Po vercellese-alessandrino, Italia



*Come utilizza la Strategia e il Piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes e gli altri prodotti del progetto nel suo lavoro quotidiano?*

**Dario Zocco (DZ):** Poiché la Strategia e il Piano d'Azione sono stati sviluppati sulla base di una solida analisi che ha tenuto conto delle principali questioni gestite dalla nostra Organizzazione, dovrebbe essere facile utilizzarli nel nostro lavoro quotidiano. MaGICLandscapes ha fornito ulteriori elementi di prova per la logica delle nostre politiche e li metteremo a frutto nelle nostre interazioni con gli *stakeholder*. Alcuni spunti di

analisi saranno utili per la pianificazione tecnica sul miglioramento della coerenza degli obiettivi fondamentali di Natura 2000 e della creazione di infrastrutture verdi.

*Quale argomento e/o azione potenziale raccomandata dalla strategia e dal piano d'azione per le infrastrutture verdi MaGICLandscapes ritiene sia più importante e perché?*

**DZ:** Riteniamo che il tema più importante possa essere il potenziamento del ruolo che le infrastrutture verdi svolgono nel rafforzare la rete Natura 2000. Da un punto di vista della conservazione, ciò permetterebbe al sistema (naturale e sociale) di guadagnare in solidità e resilienza. In questo momento, dal punto di vista socio-economico, le azioni con le maggiori potenzialità sono quelle legate alla costruzione di infrastrutture sostenibili, come la pista ciclabile del Po (VENTO), la Foresta condivisa del Po e tutte le attività economiche connesse che potrebbero innescare.

*Quali sono le sue visioni e i suoi piani futuri per mantenere e potenziare la rete di infrastrutture verdi nella sua regione?*

**DZ:** Seguendo la nostra visione, intendiamo promuovere qualsiasi iniziativa che possa realizzare le condizioni per costruire imprese sostenibili sulla suddetta infrastruttura verde. Agiremo direttamente, costruendo ambiti naturali e fornendo ai principali attori le indicazioni di cui potrebbero avere bisogno per migliorare la solidità della rete ecologica. Agiremo altresì per migliorare la rete sociale degli attori locali fornendo loro informazioni sulle possibilità per un'economia legata alle infrastrutture verdi. Siamo pronti a costruire un paesaggio che possa offrire alla comunità locale l'opportunità di investire nella qualità ambientale e di migliorare la propria vita e il proprio reddito.



Photo: C. Lenti

# GRAZIE A TUTTI PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE!



Fila superiore da sinistra a destra: Christopher Marrs, Josef Talab, Sven Riedl, Florian Danzinger, Ina Hahn, Stefan Fuchs, Elmar Csaplovics, Maria Rita Minciardi, Gian Luigi Rossi, Thomas Wrbka, Marco Neubert, Simonetta Alberico, Juliana Schlaberg, Andrzej Kocjan, Martin Erlebach, Marek Malicki, Pavla Pokorná, Dorota Wojnarowicz, David Hanuš, Tomáš Slach, Magdalena Jirousová; fila inferior da sinistra a destra: Henriette John, Anke Hahn, Hana Skokanová



Leibniz Institute of  
Ecological Urban and  
Regional Development



## MaGICNEWS

Publicato dall'Università di  
Dresda, Cattedra di  
Telerilevamento, Prof. Dr.  
Elmar Csaplovics, Capofila  
dell'Interreg Europa Centrale  
MaGICLandscapes

Staff editoriale: Anke Hahn,  
Christopher Marrs

Coordinamento del Progetto  
christopher.marrs@tu-dresden.de  
+49 351 463 37563

MaGICLandscapes è attuato dal  
Programma Interreg Europa Centrale,  
co-finanziato dal Fondo Europeo di  
Sviluppo Regionale (ERDF).

